

Ordine del giorno sull'accesso al credito per le imprese fornitrici di beni e servizi

La situazione del sistema finanziario del Paese, anche alla luce del necessario allineamento ai parametri previsti dal nuovo accordo di Basilea 3, sta facendo sempre più emergere le crescenti difficoltà di rigiro del capitale circolante, e la prassi crescente di razionamento del credito praticato dagli istituti bancari.

Il fenomeno dei ritardati pagamenti, che non accenna a diminuire (in attesa del recepimento legislativo della direttiva europea n. 2011/7/UE), la carenza di liquidità e le difficoltà ad accedere al credito, oltre ad un prevedibile ulteriore aumento del costo del denaro sono tutti fattori che concorrono a diminuire la tenuta complessiva delle imprese associate e contribuiscono ad aumentare concretamente il rischio di compromettere lo sviluppo se non, in alcuni casi, la stessa attività.

In questa situazione è auspicabile che le politiche di collaborazione attiva tra i soggetti finanziari e creditizi che afferiscono al mondo cooperativo vengano sostenute e rafforzate.

Crediamo infatti che, fra i diversi fattori che hanno contribuito alla crescita delle Cooperative aderenti a Legacoop, un ruolo di estrema importanza vada riconosciuto proprio alla creazione di un efficace ed efficiente sistema di rete, con carattere di mutualità, nel settore finanziario.

Ciò premesso proponiamo che il Congresso impegni la prossima Direzione a segnalare la criticità delle imprese cooperative fornitrici di beni e servizi che subiscono il razionamento del credito e l'allungamento del ciclo di realizzo del capitale circolante, auspicando al contempo che tale criticità venga assunta tra le priorità nella destinazione delle risorse finanziarie a disposizione dei diversi intermediari finanziari afferenti al mondo cooperativo.